

la batteria d'accumulatori possiede, allo stato attuale, una capacità assai maggiore di quella strettamente necessaria, e quindi potrebbesi con una sola carica effettuare con la medesima un più lungo percorso.

Difatti, negli esperimenti eseguiti di tre corse complete Milano-Monza, con una sola carica, non che in quello del viaggio di andata e ritorno sulla

linea Milano-Pavia, del percorso di circa  $2 \times 36 = 72$  chilometri, si verificò un abbassamento di tensione tale da far ritenere che la batteria conteneva ancora accumulata energia sufficiente per effettuare almeno un quarto viaggio Milano-Monza.

Ing. F. SANTORO.

## Verbale dell'adunanza del 17 Marzo 1899

### ORDINE DEL GIORNO:

1. *Votazione per l'ammissione di Soci.*
2. *Votazione per l'inserzione negli Atti della Memoria del socio FILIPPO SANTORO sugli impianti eseguiti dalla Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo per un esperimento di trazione elettrica ad accumulatori sulla linea Milano-Monza.*
3. *Proposte del Comitato relative a due concorsi a premi da bandirsi in seno alla Società sui due temi dell'acqua potabile e dei cementi semplici e armati applicati alle costruzioni.*

### Presidenza VICARJ.

Sono presenti i Soci :

Bertola	Montù C.
Boella	Morra
Cappa	Nicoletto
Casetta	Nuvoli
Castelnuovo	Penati
Cornetti	Porcheddu
Daviso	Quagliotti
Ferria	Reycend
Francesetti	Salomone
Giovara	Sbarbaro
Guidi	Silvano
Jorio	Soldati Roberto
Losio	Tedeschi
Masino	Thierbach
Maternini	Vicarj

Scusano l'assenza Frescot ed Arnò.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il *Presidente* commemora brevemente il compianto socio Camillo Riccio, annunciando all'Assemblea che prossimamente il socio Caselli farà dell'illustre estinto una più ampia commemorazione.

Si passa in seguito alla votazione per l'ammissione dei nuovi Soci :

*Di Belgioioso* conte ing. *Ariberto*, presentato dai soci Fadda e Thierbach;

*Gramegna* cav. ing. *Alberto*, presentato dal socio Fadda;

*Rocca* ing. *Alfredo*, presentato dai soci Vicarj e Caselli;

*Tessari* ing. *Antonio*, presentato dai soci Lombardi e Montù.

Riescono eletti all'unanimità.

Il *Presidente* consegna in seguito al socio ing. Bertola la medaglia d'oro assegnata dalla Società all'ariete-pompa Audoli e Bertola. L'ing. Bertola ringrazia commosso. Essendo assente l'ing. Arno, si stabilisce di fargli tenere a casa la medaglia d'oro assegnata dalla Società al trasformatore di fase Ferraris-Arnò.

Messa in votazione la proposta di cui al N. 2 dell'ordine del giorno è approvata per acclamazione.

Passando al N. 3 dell'ordine del giorno, il *Presidente* comunica la proposta del Comitato di bandire in seno alla Società, con premio di L. 500 caduno, due concorsi per le migliori monografie sui due temi proposti dai prof. Guidi e Reycend.

Approvata in massima dall'Assemblea la proposta di tali concorsi, il *Presidente* riferisce che essi si formulerebbero nei termini seguenti:

« La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino bandisce due concorsi, con premio di lire 500 caduno, fra gli Ingegneri che all'epoca della chiusura dei medesimi apparterranno alla Società, in qualità di Soci effettivi da non meno di un semestre, esclusi i membri del Comitato direttivo. I concorsi riguardano due monografie rispettivamente sui due temi seguenti :

« 1° Studi e proposte concrete onde provvedere d'acqua potabile, nel miglior modo ed al più presto possibile, la città di Torino;

« 2° Del cemento. Sue proprietà come materiale da costruzione, e metodi per valutarle. Sue applicazioni nelle costruzioni, sia che vi entri in unione soltanto a conglomeranti, sia che venga associato al ferro nei così detti *cementi armati*. Studio critico comparativo fra le teorie statiche recentemente emesse sui medesimi ».

Aperta la discussione sull'argomento, *Losio* fa formale proposta all'Assemblea di togliere l'esclusione dei membri del Comitato dal prender parte ai concorsi.

Messa in votazione la proposta *Losio*, è approvata.

*Losio* propone in seguito che si fissi per i due concorsi la scadenza al 31 dicembre 1899.

*Bertola* trova sufficiente tale scadenza per il secondo tema, non per il primo.

Messa in votazione la proposta *Losio* riguardo alla scadenza dei concorsi, essa viene approvata.

*Masino* è di parere che il tema dell'acqua potabile è un po' arduo e male s'accorda colla esiguità del premio.

*Guidi* osserva di aver proposto al Comitato per tale tema un premio di lire mille; volendosi però fare due concorsi, anzichè uno solo, per ragioni finanziarie si dovette dimezzarlo; del resto si tratta non di allestire un progetto nuovo, ma di fare uno studio critico comparativo di quelli già esistenti.

*Bertola* ricorda che una Commissione ha già in addietro riferito sull'argomento dell'acqua potabile, e non vorrebbe si ripetesse cosa già fatta; al qual proposito *Vicarj* osserva che nei sei anni decorsi da allora molto di nuovo si è fatto.

*Tedeschi* e *Losio* vorrebbero, a proposito del tema sull'acqua potabile, si adottasse una formola

più lata, sopprimendo la parola « concrete » che vuol dir troppo, o tutt'al più sostituendola colla parola « pratiche ».

*Salomone* crede invece sufficienti ed accettabili i termini proposti dal prof. *Guidi*.

*Vicarj* proporrebbe di lasciare immutata la dicitura, curando però, nel bandire i concorsi, di aggiungervi un cappello che riassume la discussione fatta.

L'Assemblea approva.

Il *Presidente* comunica in seguito l'invito ricevuto dal R. Museo Industriale ed esteso a tutti i Soci, per assistere alle conferenze del professore *Rotondi*.

Il *Segretario* dà infine lettura delle pubblicazioni ultimamente mandate in dono alla Società; dopo di che la seduta è tolta.

Il Segretario

Il Presidente

C. DAVISO.

M. VICARJ.

## Verbale dell'adunanza del 31 Marzo 1899

### ORDINE DEL GIORNO:

1. *Votazione per l'ammissione di Soci.*
2. *Lettura della Relazione della Commissione sul Conto consuntivo dell'Esercizio 1898.*
3. *Commemorazione del compianto socio Cannilo Riccio fatta dal socio prof. CRESCENTINO CASELLI.*

Presidenza VICARJ.

Sono presenti i Soci:

Albert	Marcenati
Andreis	Montù
Arno	Morra
Audoli	Nicolello
Baggi	Penati
Bechis	Pinna
Boella	Pulciano
Caselli G.	Quagliotti
Casetta	Reycend
Cornetti	Sacheri
Corradini	Salvadori
Daviso	Sbarbaro
Fadda	Soldati Roberto
Fiorini	Soldati Vincenzo
Fontana	Tessari
Giovara	Vicarj
Girola	Zerboglio
Losio	

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il *Presidente* comunica all'Assemblea il notevole dono fatto dal socio *Fadda* alla Società della sua opera: *Costruzione ed esercizio delle strade ferrate e delle tramvie*, e gliene rinnova, a nome della Società, i ringraziamenti.

Si passa in seguito alla votazione per l'ammissione tra i Soci dell'ing. prof. *Vittorio Emanuele Picasso*, presentato dal socio *Galassini*: viene eletto all'unanimità.

Il socio *Boella*, invitato dal *Presidente*, legge la Relazione della Commissione sul Conto consuntivo dell'Esercizio 1898.

*Losio*, in vista delle perdite discrete cui va soggetta la Società per la prescrizione delle quote non pagate dai Soci morosi, proporrebbe d'espone in un albo i nomi di questi; si rimette però a quanto crederà bene di fare il Comitato al riguardo.

Non facendosi altre osservazioni da parte dei Soci sul Conto consuntivo, il *Presidente*, dopo aver ringraziato i membri della Commissione, pone senz'altro in votazione il Conto consuntivo medesimo, e questo viene approvato.

Dietro invito del *Presidente*, il socio *Caselli* legge in seguito la commemorazione del compianto comm. ing. *Camillo Riccio*, egregiamente tratteggiando dinanzi all'Assemblea mestamente attenta la nobile figura del cittadino integerrimo, del lavoratore indefesso, dell'insegnante provetto, dell'amministratore disinteressato, dell'architetto illustre.

Un applauso unanime riscuote la bella Commemorazione da parte dell'Assemblea, ed a nome dei colleghi il *Presidente* ne porge vive grazie al prof. *Caselli*. Dopo di che la seduta è tolta.

Il Segretario

Il Presidente

C. DAVISO.

M. VICARJ.

## CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1898

### I. — Conto Proventi e Spese.

	ATTIVO	PASSIVO
<b>a) Entrate ordinarie:</b>		
1. Quote sociali del 1898 (Ruoli 53 e 54). Esatte . . . . . L. 6085		
» » » » » Da esigere . . . » 495		
Quota stornata dal Conto Albo. Esatte . . . . . » 10		
	L. 6590 L.	6590 —
2. Interessi netti di L. 400 Rendita netta 5% . . . . . »	320	—
» sul Conto corrente alla Banca Ceriana 3% . . . . . »	164	67
3. Residuo attivo per riduzione Conto creditori 31 dicembre 1897. . . »	38	90
<b>b) Entrate straordinarie:</b>		
4. Contributo Associazione Elettrotecnica Italiana — Sezione di Torino »	390	—
5. Conto Albo d'Ingegneri ed Architetti (dedotte L. 10 già stornate) . »	100	—
6. Rimborso per gas consumato in conto R. Accademia Scienze . . . »	11	80
<b>c) Uscita ordinaria:</b>		
1. Locale (Pigione, Assicurazione incendi, Illuminazione, Riscaldamento) »		1718 62
2. Segreteria (Cancelleria, Stampati, Posta, Lavori di Segreteria, Servizi diversi) »		1586 55
3. Biblioteca (Periodici, libri, legature) . . . . . »		1278 65
4. Atti (Stampa e litografia) . . . . . »		670 —
5. Albo d'Ingegneri ed Architetti . . . . . »		26 10
6. Casuali . . . . . »		1556 65
7. Concorso Progetto per lo sbocco Diagonale Pietro Micca (dal conto V Congresso Ingegneri ed Architetti) . . . . . »		546 50
<b>d) Uscita straordinaria:</b>		
8. Quote prescritte di Soci defunti o morosi nel 1893. . . . . »		160 —
<b>Differenza attiva a bilancio</b> . . . . . »		72 30
TOTALI . . . . . L.	7615 37	7615 37

## II. — Conto Mobilio e Biblioteca.

	ATTIVO		PASSIVO	
<b>a) mobilio:</b>				
1. Mobilio al 31 dicembre 1897. Importo. . . . . L.			2230	—
<b>b) Biblioteca :</b>				
2. Importo del valore al 31 dicembre 1897 . . . . . »			20117	56
» 50 0[0] sui libri ricevuti in dono. . . . . L. 261,50 »			900	80
» 50 0[0] sulle spese fatte per libri nel 1898 » 639,30 »				
3. Deprezzamento mobilio 5 0[0] sull'importo di L. 2230. . . . . »	111	50		
Importo mobilio e biblioteca . . . . . »	23136	86		
<b>TOTALI A BILANCIO . . . . . L.</b>	<b>23248</b>	<b>36</b>	<b>23248</b>	<b>36</b>

## III. — Conto di Cassa.

1. Fondo al 31 dicembre 1897 (comprese L. 74,50 « Conto Coriolis ») L.	3995	15		
2. Quote esatte nel 4898 in conto gestione 1895 L. 10				
» » » 1896 » 35				
» » » 1897 » 265				
<b>Totale . . . . L. 310. . . . . »</b>	<b>310</b>	<b>—</b>		
3. Quote gestione 1898 (compresa quota stornata dall'Albo). . . . . »	6095	—		
4. Interessi sulla Rendita di L. 400 5 % netto. . . . . »	320	—		
5. » sul Conto corrente presso la Banca Ceriana . . . . . »	164	67		
6. Contributo Associazione Elettrotecnica Italiana — Sezione di Torino »	390	—		
7. Conto Albo d'Ingegneri ed Architetti (dedotte L. 10 già stornate) . . . . . »	100	—		
8. Rimborso gas consumato in conto R. Accademia Scienze . . . . . »	11	80		
9. Fondo ((Coriolis) — Proventi dell'anno 1898. . . . . »	10	70		
<b>Creditori diversi. — Mandati di pagamento emessi nel 1898 in conto delle gestioni :</b>				
1897 c. Società L. 990,50				
c. Albo » —				
1898 c. Società » 4250,37				
c. Albo » 20,50				
1899 c. Società » 310,35				
c. Albo » 0,50				
In conto V Congresso Ingegneri ed Architetti . . . . . » 500,00				
<b>L. 6072,22</b>			<b>6072</b>	<b>22</b>
<b>Fondo in Cassa al 31 dicembre 1898 a pareggio (compreso conto « Coriolis »)</b> . . . . . »			<b>5325</b>	<b>10</b>
<b>TOTALI . . . . . L.</b>	<b>11397</b>	<b>32</b>	<b>11397</b>	<b>32</b>

## IV. — Conto Debitori e Creditori.

	ATTIVO		PASSIVO	
<b>a) Debitori :</b>				
1. Importo anticipato Associazioni pel 1899 al 31 dicembre 1898 . . . L.	310	35		
2. Dal Conto Albo degli Ingegneri ed Architetti. . . . . »	21	—		
3. Dal Conto V Congresso degli Ingegneri ed Architetti . . . . . »	46	50		
<b>Importo Debitori al 31 dicembre 1898 »</b>	<b>377</b>	<b>85</b>		
<b>A saldo del Conto Debitori . . . . . »</b>			<b>377</b>	<b>85</b>
<b>b) Creditori :</b>				
4. Creditori al 31 dicembre 1897. . . . . »			1029	40
<b>A saldo dei detti. . . . . »</b>	<b>990</b>	<b>50</b>		
<b>Residuo attivo per riduzione Conto Creditori . . . . . »</b>	<b>38</b>	<b>90</b>		
<b>TOTALI A BILANCIO . . . . . »</b>	<b>1407</b>	<b>25</b>	<b>1407</b>	<b>25</b>
5. Creditori al 31 dicembre 1898. . . . . L.			2055	—

## VV. — Conto « Coriolis ».

1. Importo al 31 dicembre 1897. . . . . L.	74	50		
2. Incassi al 31 dicembre 1898. . . . . »	10	70		
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>85</b>	<b>20</b>		

## VI. — Conto Capitale.

1. Importo Capitale dalla situazione precedente 31 dicembre 1897 . . . L.	30831	56		
2. Aumento del Conto Biblioteca . . . . . »	900	80		
3. Deduzione deprezzamento Mobilio. . . . . »			111	50
4. Dal Conto Soci. — Soci morosi al 31 dicembre 1898 . . . L. 1125				
» » 1897. . . » 1100				
<b>Aumento Crediti verso i Soci » 25</b>	<b>25</b>	<b>—</b>		
<b>Rimanenza a saldo. . . . . L.</b>			<b>31645</b>	<b>86</b>
<b>TOTALI A BILANCIO . . . . . L.</b>	<b>31757</b>	<b>36</b>	<b>31757</b>	<b>36</b>

## VII. — Parallelo riassuntivo.

	Al 31 dicembre 1897		Al 31 dicembre 1898	
	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
<b>Capitali</b>				
Crediti verso Soci morosi 1893-1897 . . . . . L.	1100	—	630	—
Crediti verso Soci morosi 1898 »			495	—
Fondi pubblici (L. 320 rendita 4 % nette) . . . . . »	7384	—	7384	—
Mobilio . . . . . »	2230	—	2230	1 1 150
Biblioteca . . . . . »	2017	56	21018	36
Cassa . . . . . »	3995	15	5325	10
Debitori diversi . . . . . »	338	05	377	85
Creditori diversi . . . . . »		1029 40		2055 —
Fondo « Coriolis » . . . . . »		74 50		85 20
Capitale . . . . . »		30831 56		31645 86
Residuo attivo al 31 dic. 1897 »		3229 30		
» » » 1898 »				3562 75
TOTALI . . . . . L.	35164 76	35164 76	37460 31	37460 31

Torino, 27 marzo 1899.

Il Vice-Segretario : Ing. A. MARCENATI.

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

## PER L'ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1898

Per adempiere all'incarico che ci venne affidato, noi abbiamo attentamente esaminato il Conto consuntivo 1898, che il nostro egregio Comitato ci ha presentato.

Riguardo alla forma, noi crediamo conveniente di fermare la vostra attenzione su alcune semplificazioni che il nostro collega Marcenati, vice-segretario, introdusse nel conto principale delle entrate e delle uscite per ottemperare ad alcuni desideri espressi l'anno passato da questa onorevole Assemblea.

Altre piccole variazioni furono pure introdotte nella compilazione dei conti speciali, come, per esempio, il deprezzamento del mobilio portato come passivo nel conto *Mobilio e Biblioteca*.

In generale queste modificazioni mirano a rendere più sintetico e comprensivo il Conto.

Per quanto riguarda la sostanza, da un confronto tra il Bilancio preventivo ed il Conto consuntivo, risulta che, tanto le entrate quanto le uscite, superano nel consuntivo quelle state preventivate.

La ragione di questo fatto sta, per quanto riguarda le uscite, nelle spese casuali, che furono quest'anno assai superiori a quelle preventivate, e per quanto riguarda le entrate in un introito per le quote sociali superiore a quello previsto.

Da questo stato di cose, il Conto si chiude con una differenza attiva di lire 72, economia che non è molto grande, ma che collima perfettamente con lo scopo prefissosi da questa nostra Società di non capitalizzare, ma di bilanciare nel miglior modo possibile le entrate con le uscite.

Ed ora noi proponiamo a questa Assemblea di voler approvare il Conto presentato quale esso è, perchè rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della nostra Società.

Ma contemporaneamente crediamo doveroso di richiamare la vostra attenzione sopra l'ammontare della somma che ogni anno devesi ascrivere al passivo e che rappresenta le quote perdute per i Soci morosi. Questa somma, piccola in sè, a noi pare assai considerevole in confronto dell'entità del nostro bilancio, di guisa che noi crediamo interesse della nostra Società che l'Assemblea studi il modo di ottenere che questa cifra vada diminuendo negli anni a venire.

Torino, 31 marzo 1899.

Ing. CARLO MONTÙ.

» F. CORRADINI.

» F. CORNETTI.

» G. BOELLA, *Relatore*.

## Verbale dell'adunanza del 6 Maggio 1899

## ORDINE DEL GIORNO :

La riforma dell'esercizio ferroviario in Italia. Conferenza dell'ing. cav. uff. GIUSEPPE SPERA, di Roma.

Presidenza VICARJ.

Sono presenti i Soci:

Andreis	Govone
Antonelli	Guidi
Audoli	Jorio
Bacci	Lombardi
Baggi	Losio
Bancheri	Marcenati
Bechis	Masino
Bertini	Maternini
Boella	Negri
Bolzon	Penati
Cappa	Quagliotti
Casetta	Regis
Daviso	Reycend
Errera	Sacheri
Fadda	Santoro
Falqui	Sbarbaro
Fettarappa	Soldati Vincenzo
Frescot	Thermignon
Giovara	Thierbach
Girola	Vicari

Il presidente *Vicarj* presenta con acconcie parole all'Assemblea l'ing. cav. uff. Giuseppe Spera, di Roma, cui ringrazia a nome della Società per avere egli voluto venire espressamente da Roma a Torino per tenere nella sede della Società la sua conferenza; conferenza su di un argomento molto importante, se si pensa che le ferrovie esercite in Italia raggiungono ben 15,000 km. circa con un costo di oltre 4 miliardi e mezzo.

La bella conferenza dell'ingegnere Spera viene con vivo interesse ascoltata dai Soci presenti, i quali al termine di essa con un generale battimani addimostrano la loro soddisfazione al conferenziere.

Il socio *Losio* propone si voti dall'Assemblea la stampa della conferenza senz'altra formalità.

Avendo il presidente invitati i Soci ad interloquire sull'importante questione, il socio *Frescot* ricorda che fin dal 1878 il ministro Baccarini aveva già proposto un esercizio ferroviario del

tipo di quello proposto dall'ingegnere Spera; ma difficoltà finanziarie ne impedirono l'attuazione: ed a questo proposito domanda all'ingegnere Spera in qual modo crede si possa far fronte alle gravi spese che implicherebbe la trasformazione dell'esercizio ferroviario. Riguardo al personale delle stazioni, non crede che resti ozioso: riguardo al servizio merci osserva che, se esso non è attualmente quale si potrebbe desiderare, ciò va dovuto essenzialmente alla difficoltà delle manovre in causa della ristrettezza degli impianti delle stazioni: anche qui la questione finanziaria non permette di fare quello che si vorrebbe. Ad ogni modo fa voti perchè l'ingegnere Spera colla sua tenacità possa influire sul Governo, perchè aiuti finanziariamente la vantaggiosa trasformazione proposta.

L'ingegnere *Spera* dice che sono per lui autorevolissime le parole del *Frescot*; è per lui un onore se simili idee vennero già altra volta ventilate nella mente del *Baccarini*; non sa però se vennero pubblicate, e, ad ogni modo, a lui non giunsero. Nell'espone gli inconvenienti dell'attuale esercizio ferroviario non fece che riferirsi a frasi prese da una Relazione in proposito della Società Adriatica; d'altra parte fa osservare che rispetto al movimento e traffico sulle ferrovie si ha una grandissima differenza tra quelle dal Nord e quelle del Sud.

Quanto alla questione finanziaria ne comprende la gravità, ma, secondo lui, lo stato delle cose è tale che una riforma assolutamente s'impone; e se non si potrà far tutto in una volta, attesa la scarsa potenzialità di alcune ferrovie, è convinto che convenga almeno subito incominciare a fare qualche cosa al riguardo.

Messa ai voti la proposta *Losio*, essa viene approvata, e la seduta è tolta.

Il Segretario

DAVISO.

Il Presidente

M. VICARJ.

## Verbale dell'adunanza del 2 Giugno 1899

### ORDINE DEL GIORNO :

1. Votazione per l'inserzione negli Atti delle seguenti Memorie:
  - a) *Modificazione all'attuale Legge sul gas*, del socio G. BOELLA;
  - b) *Commemorazione del compianto ingegnere Camillo Riccio*, del socio ing. prof. C. CASELLI;
  - c) *La riforma dell'Esercizio ferroviario in Italia*, dell'ing. GIUSEPPE SPERA.
2. *Sulla unificazione delle viti d'unione*. — Relazione del socio ing. A. GALASSINI, a nome della Commissione per gli avvitamenti.

### Presidenza VICARJ.

Sono presenti i Soci :

Bancheri	Guidi
Bertini	Lombardi
Borella Emanuele	Mariani
Cappa	Maternini
Casetta	Montù Carlo
Cornetti	Morra
Corradini	Pagani Giuseppe
Daviso	Thermignon
Decugis	Vicarj
Ferraris Lorenzo	Vinca
Fiorini	Zerboglio
Francesetti	Zuppinger
Galassini	

Letti ed approvati i due verbali delle sedute precedenti, si procede alla votazione per l'inserzione negli Atti delle tre Memorie di cui al n° 1 dell'ordine del giorno: viene approvato.

Si vota in seguito l'ammissione a socio effettivo dell'ingegnere *Augusto Maciachini*, il quale viene eletto all'unanimità.

Il *Presidente*, riguardo al prossimo Congresso degli Ingegneri in Bologna, comunica che il Comitato direttivo ha invitato il vice-presidente *Reycend*, e questi ha di buon grado accettato, di rappresentarvi la Società.

*Corradini e Borella Emanuele* osservano, che avendo essi preso impegno di recarsi a Bologna, si mettono volentieri a disposizione dei Soci.

Il *Presidente* interpella in seguito l'Assemblea sulla convenienza, o no, di impegnarsi per un altro triennio coll'Accademia delle Scienze per il fitto del locale, a condizione però che vi eseguisca alcuni miglioramenti.

*Corradini* osserva che non conviene impegnarsi, essendosi ventilata l'idea di formare in Torino una grande Associazione generale delle Società scientifiche e letterarie, cosa che si è fatta, con ottimi risultati, in altre città; propone quindi che l'affittamento si rinnovi soltanto per un anno. Messa ai voti la proposta *Corradini*, è approvata.

Il *Presidente* notifica in seguito ai Soci come il Comitato abbia nominato una Commissione per studiare il miglior modo di diminuire gli inconvenienti che il servizio ferroviario apporta alla viabilità di Torino, avuto specialmente riguardo alla necessità di comunicazioni facili tra i Borghi di S. Salvatore e S. Secondo.

Finalmente, dopo data lettura dei nuovi doni pervenuti alla Società, tra i quali cospicuo è quello del socio *Bancheri*, il *Presidente* invita l'ingegnere *Galassini* a leggere la sua Relazione.

Questa, che è una interessante rassegna delle proposte e discussioni fatte nel Congresso Internazionale di Zurigo, cui presero parte attiva i componenti la Commissione rappresentante la Società nostra, viene ascoltata con grande attenzione dall'Assemblea, e vivamente applaudita in ultimo.

Dopo di che la seduta è tolta.

*Il Segretario*

C. DAVISO.

*Il Presidente*

M. VICARJ.